

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL SINDACO DI AIELLO CAL.

SEDE

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta in merito al ritardo nell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Premesso che,

- Due corpi di fabbrica, per un totale di otto alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in rione Patricello sono stati ultimati e sono pronti per la consegna.
- L'ente comunale ha provveduto nel periodo immediatamente precedente alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale a promulgare il bando di concorso per l'assegnazione degli stessi, con la promessa che di lì a breve sarebbero stati consegnati
- Il bando è scaduto nella scorsa primavera e l'amministrazione comunale avrebbe dovuto provvedere nel più breve tempo possibile a stilare la graduatoria provvisoria dei vincitori in modo da avviare le procedure per l'assegnazione.
- Questo ritardo (sono trascorse due stagioni) non è giustificabile in quanto gli alloggi di edilizia pubblica sono destinati alle fasce più "deboli" della popolazione che ora sono costrette a sopportare tutte le intemperie e i disagi della stagione invernale, con tutte le conseguenze, anche e soprattutto in ambito sanitario, che da essa derivano, quando almeno otto di esse avrebbero potuto passare un Natale sereno, in una casa asciutta e calda.

Si interroga il Sindaco Francesco Iacucci per sapere,

- Perché malgrado il bando di concorso sia scaduto sin da Maggio scorso, il Comune non si è adoperato per consegnare nel più breve tempo possibile gli alloggi.
- Se è stata redatta una graduatoria provvisoria, se sono stati individuati i membri che andranno a costituire la commissione e in caso affermativo se ne vuole conoscere la composizione.
- Quanto tempo dovrà ancora trascorrere affinché gli appartamenti vengano consegnati
- Quali provvedimenti intende adottare codesta amministrazione comunale al fine di velocizzare la procedura e se sono state individuate eventuali responsabilità in merito a questo ingiustificato ritardo.

Si ricorda inoltre che il bando di concorso, redatto in modo arbitrario e incoerente rispetto a quanto sancito dalla legislazione vigente in materia di edilizia residenziale pubblica, richiedeva agli aspiranti, la presentazione del certificato della conservatoria dei Registri immobiliari, al fine di attestare l'impossidenza di fabbricati da parte del richiedente, causando allo stesso un esborso patrimoniale non indifferente. Fatto allora stigmatizzato dal Gruppo Consiliare Scrivente. Proprio perché non è concepibile che un cittadino aspirante all'alloggio popolare e quindi in situazioni economiche disagiate, debba sostenere spese di centinaia di euro, per giunta in un periodo di congiuntura economica, al solo fine di presentare la domanda, fu proposta una modifica del bando di concorso che consentisse agli aspiranti di presentare in luogo del certificato della Conservatoria dei registri Immobiliari, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445 del 28/12/2000, evitando in tal modo spese inutili per i cittadini. Proposta allora bocciata dal primo cittadino.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco Francesco Iacucci per sapere

- Se i vincitori del concorso dovranno nuovamente presentare il certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, causando così ulteriori spese che potevano essere evitate.
- Per quale motivo l'Ente Comunale ha richiesto ai cittadini di presentare il certificato della conservatoria dei Registri Immobiliari e non ha accolto la proposta di sostituirlo con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Tale quesito viene formulato nuovamente in questa sede poiché l'amministrazione comunale ha cercato di giustificare questa scelta, che è palesemente contro il cittadino e che è stata adottata dal solo Comune di Aiello Calabro in tutta Italia, sostenendo l'assurda tesi che presentando il certificato della Conservatoria dei registri Immobiliari la procedura sarebbe stata velocizzata. Tesi che alla luce dei fatti, (sono passati sette mesi da quando il bando è stato chiuso) non ha sortito l'effetto sperato e si è rivelata soltanto un tentativo di giustificare l'ingiustificabile.

In conclusione si coglie l'occasione per invitare l'amministrazione comunale ad una maggiore attenzione e ad una maggiore sensibilità nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.